

La Ruota Edizioni

Lorenzo Iero

Sir Blake nel Regno dei Sidhe



LA RUOTA
EDIZIONI

Sir Blake nel Regno dei Sidhe

Lorenzo Iero

Collana Mirtilli

Prima edizione:dicembre 2019

Copyright © 2019 La Ruota Edizioni

Tel. 06 89715227

www.laruotaedizioni.it

redazione@laruotaedizioni.it

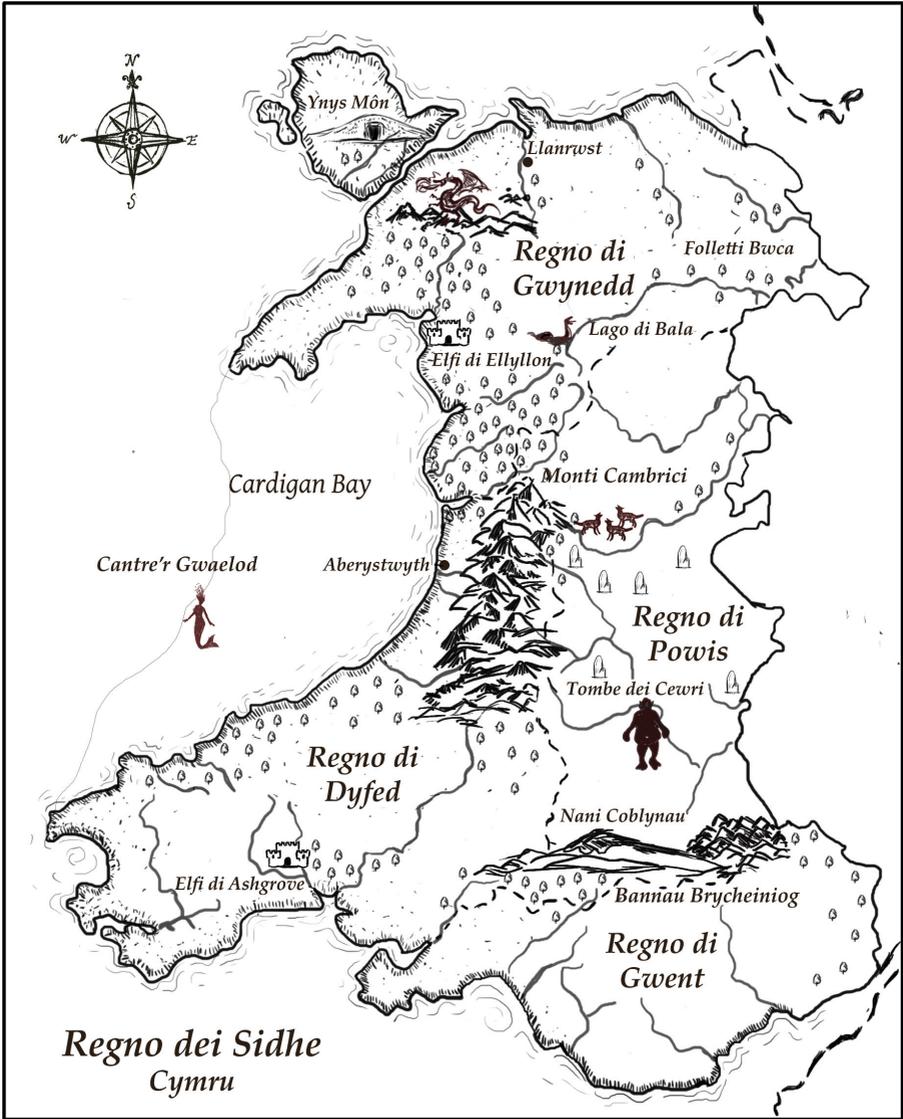
ISBN: 978-88-99660-98-7

Progetto grafico e realizzazione copertina a cura di Paola Catozza

Illustrazioni interne di Giorgio Carrubba

Immagine di copertina di Stefano Signorotti

Ai miei genitori,
le mie colonne portanti.





Prologo

Sicilia, Italia, presente

Il frinire dei grilli risuonava nella notte silenziosa, dolce come una nenia.

Una volpe si aggirava furtiva nella macchia mediterranea alla ricerca di qualche lepre con cui rifocillarsi, mentre un barbagianni la osservava con occhio spento, al sicuro sopra un leccio.

La quiete del bosco fu interrotta presto da presenze estranee. Sotto il chiarore della luna, la volpe scorse delle sagome avvicinarsi e, fiutato il pericolo, si allontanò spedita.

Dal suo ramo, il barbagianni spalancò entrambi gli occhi. Quattro donne emersero dalla foschia e si fermarono nella radura poco fuori le mura della città di Palermo.

Nonostante il freddo, indossavano dei vestiti leggeri e calpestavano l'erba umida coi piedi scalzi, sporchi di fango e sangue.

Una di loro alzò il viso e si fermò a contemplare la luna per qualche istante, inebriandosi della pungente aria notturna e del profumo delle felci attorno a lei. Ripensò a tutti gli anni in cui lei e le sue sorelle erano state costrette a vivere in quel mondo privo di magia, rinchiusi dentro quegli involucri umani per celare la loro vera natura, esiliate dal Regno dei Sidhe contro la loro volontà.

Nel folclore siciliano le conoscevano come *Donas de Fuera*, “donne dell’altrove”, perciò avevano deciso di usare quest’appellativo per onorare chi le aveva precedute. Si erano anche ribattezzate con nomi biblici e classici: Diana, Herodias, Abundia. Soltanto Ceridwen, per orgoglio verso le proprie origini, aveva voluto mantenere il suo nome.

Fin da subito, le *Donas de Fuera* avevano viaggiato in lungo e in largo per l'Italia, alla ricerca di tutti gli ingredienti necessari per richiamare le arti oscure e aprire la soglia per far ritorno nel loro mondo magico. Durante le loro ricerche, avevano appreso che proprio in quel luogo in Sicilia si trovava il *Blockula*, il diabolico prato consacrato per la pratica dei sabba, che elevava la stregoneria alla sua forma più potente.

Ceridwen abbracciò con lo sguardo le tre sorelle e sorrise compiaciuta: dopo tanto tempo, il momento che avevano a lungo aspettato era finalmente giunto.

Fu proprio lei che, con fiera autorità, diede inizio al sabba.

Prese delicatamente per mano le sue sorelle e insieme composero un cerchio nel punto esatto in cui si erano accertate che il *Blockula* sarebbe stato più potente. Chiusero gli occhi e iniziarono a recitare un'antica formula magica. I loro piedi si sollevarono da terra e i loro corpi iniziarono a levitare in aria. Continuando a tenersi per mano, alzarono sempre di più le loro voci, finché non divennero un lamento raccapricciante. Quando furono a qualche metro da terra, si formò sotto di loro un vortice di luce.

Ceridwen iniziò a piangere lacrime di sangue ma, consapevole di essere vicina al traguardo, non smise di recitare le formule demoniache. Strinse più forte le mani delle sue sorelle e il loro lamento divenne un urlo agghiacciante.

A dargli tutta quella forza c'era un unico pensiero: presto sarebbero tornate nel loro regno e avrebbero ottenuto la loro vendetta.